

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

18^A SEDUTA PUBBLICA

Martedì 22 settembre 1953 - Alle ore 16,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.
2. — Esposizione finanziaria.
3. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (*Approvato dal Senato*). (122 e 122-bis). — *Relatori: SULLO, per l'entrata; VALSECCHI, per la spesa.*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (*Approvato dal Senato*). (123 e 123-bis). — *Relatore TROISI.*

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954. (*Approvato dal Senato*). (124). — *Relatore SCHIRATTI.*

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi per cui l'autorità di pubblica sicurezza di Pesaro ha improvvisamente revocato l'autorizzazione a tenere il 14 giugno 1953 una festa popolare in Pesaro, in località « Orti Giuli », arrecando anche rilevanti danni economici alla sezione centrale del Partito comunista italiano di Pesaro, che l'aveva organizzata e predisposta a seguito della licenza già concessa. (1)

CAPALOZZA. — *Ai Ministri degli affari esteri e della marina mercantile.* — Per conoscere quale sia stata l'azione del Governo a seguito del sequestro, avvenuto il 12 giugno 1953 ad opera di unità leggere jugoslave, di tre motopescherecci della flottiglia di San Benedetto del Tronto e di uno della flottiglia di Pescara, fermati, rispettivamente, a dodici miglia a sud-ovest dell'isola di Sant'Andrea e a diciotto-venti miglia dall'isola Lucietta; e cosa intendano intraprendere per impedire siffatti soprusi. (2)

SAMMARTINO. — *Ai Ministri dell'interno e del tesoro.* — Per conoscere le ragioni per le quali non si sia ancora provveduto a corrispondere ai profughi del Molise il conguaglio dell'aumento del sussidio giornaliero dovuto dal 1° luglio 1952 e se non ritengano di doverne disporre finalmente la corresponsione, considerando lo stato di bisogno in cui tuttora versano le numerose famiglie interessate, che sono ancora nella impossibilità di rientrare nei rispettivi paesi di origine. (9)

MICELI. — *Al Ministro dell'interno.* — Sui provvedimenti che intende adottare contro il brigadiere dei carabinieri del comune di Caraffa (Catanzaro), signor Barbagallo, il quale, il 10 giugno 1953, nell'interno della caserma, bestialmente percuoteva sino a farlo svenire, e poi liberava, Agretto Antonio fu Tommaso, dichiarato guaribile in 10 giorni nell'ospedale civile di Catanzaro; e se ritenga serio che l'inchiesta disposta dalla prefettura e dalla legione dei carabinieri affidi allo stesso brigadiere colpevole Barbagallo l'interrogatorio dei testimoni di accusa quali Buffa Tommasino, Gigliotti Angela, Caliò Antonio, Fimiamo Teresa, Caliò Bruno, con mancata verbalizzazione di alcune dichiarazioni, mentre al capitano della legione si fanno interrogare i testimoni favorevoli, evitando che altri, quale Monteleone Rosario, possano conferire col capitano stesso (10)

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere i provvedimenti che intende adottare per impedire la prosecuzione della serrata delle officine Aerfer di Pomigliano d'Arco. (12)

RICCIO STEFANO (LEONE). — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Sui fatti verificatisi alle officine Aerfer di Pomigliano d'Arco. (17)

JACOMETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se è a conoscenza dei seguenti fatti: 1°) che ai circoli E.N.A.L. è stato fatto tassativo divieto di promuovere o di permettere manifestazioni di carattere politico o sindacale nei locali dei circoli stessi, anche se separati dalle sale di mescolta; 2°) che agli stessi è stato fatto tassativo divieto di appendere alle pareti quadri o fotografie di uomini politici, anche se defunti, e in qualche caso di permettere la circolazione di quotidiani politici; 3°) che circoli sono stati chiusi e amministrazioni e presidenti destituiti per: a) aver trovato, appesi ai muri del circolo, fotografie di caduti partigiani; b) aver trovato — e sempre in misura limitata — nei locali dei circoli persone non munite della tessera E.N.A.L.; c) aver riscontrato che il fattorino del circolo (o banconiere) era demunito della delega da parte del presidente, anche quando il presidente è frequentatore assiduo del circolo; 4°) che nella sola città di Novara e zone limitrofe, numerosi circoli furono chiusi, con una delle motivazioni di cui sopra, durante la recente campagna elettorale, anche quando la presenza di centinaia di mondariso immigrate faceva del circolo il solo luogo di ritrovo della località. (13)

BERTINELLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere: 1°) quali provvedimenti abbia adottato nei confronti delle guardie di finanza, le quali durante la notte del 13 giugno 1953, nelle acque del lago di Como, uccisero due giovani che trasportavano su un motoscafo chilogrammi 135 di tabacco in contrabbando; 2°) quali istruzioni il Comando generale delle guardie di finanza abbia dato o intenda dare perché cessi l'uso indiscriminato delle armi da parte degli agenti addetti alla repressione del contrabbando; 3°) quali provvedimenti legislativi intenda proporre per modificare le leggi vigenti per la parte che riguarda l'uso delle armi. (15)

MONTELATICI (TURCHI, BARBIERI, BARDINI, CERRETI, SACCENTI, FARINI). — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per chiedere d'intervenire energicamente contro il fazioso comportamento della R.A.I. che, in occasione dell'esecuzione dei coniugi Rosenberg, ha oltrepassato ogni limite tacendo volutamente di trasmettere tutte le notizie riguardanti le commoventi manifestazioni esplose spontanee in tutto il mondo civile per esprimere vibranti proteste contro i carnefici, e di cordoglio e di solidarietà ai figli e alla madre dei Rosenberg. (18)

FAILLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti disciplinari siano stati adottati, senza pregiudizio dell'azione giudiziaria in corso, a carico del commissario di pubblica sicurezza Soldano e del tenente delle guardie di pubblica sicurezza Sciarabba, responsabili di aver impedito il normale svolgimento di un comizio del Partito comunista italiano il 2 maggio 1953 in Ragusa e di avere, anzi, accompagnato l'ingiustificata ingiunzione di scioglimento con gravi violenze a carico di pacifici cittadini. (19)

BAGLIONI (BARDINI, ROSSI MARIA MADDALENA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se sia a conoscenza dell'ordinanza n. 83856/III emanata dal questore di Siena, con la quale è stata sospesa a tempo indeterminato la licenza per l'esercizio della Tipografia ex combattenti di quella città, di cui è proprietaria l'Opera nazionale combattenti, con grave evidente nocimento all'attività futura della tipografia stessa e causando l'immediata disoccupazione a circa venti lavoratori; e per sapere se non intenda intervenire con urgenza perché sia autorizzata l'immediata riapertura della Tipografia ex combattenti, in attesa che siano esplicate le formalità burocratiche d'ufficio per il rinnovo della licenza al già titolare o per la concessione al nuovo richiedente. (20)

AUDISIO. — *Al Governo.* — Per sapere se intende prendere adeguati provvedimenti per portare immediato aiuto alle varie categorie di coltivatori diretti fortemente danneggiati dalla caduta dei prezzi del bestiame da essi allevato e poi venduto in perdita netta durante la campagna 1952-53. (22)

AUDISIO. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — Per conoscere quali concreti provvedimenti sono stati presi per realizzare l'importazione di 30.000 tonnellate di mangimi (base granoturco) di cui si è occupata la stampa. Ed inoltre per conoscere quali quantitativi sono già stati importati, a quali prezzi e da parte di quali enti, ditte o privati sono state svolte le pratiche di importazione e se per esse è stata prevista la esenzione doganale. (23)